

185.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA**COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA****INDICE**

	PAG.
Disegni di legge:	
(Trasmissione dal Senato)	4181
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	4182
Interpellanze ed Interrogazioni	4173
Interpellanze ed Interrogazioni (Annunzio) ..	4183
Missioni vevoli nella seduta del 21 maggio 1993	4181
Proposte di legge:	
(Adesione di deputati)	4181
(Annunzio)	4181
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	4182
Risposte scritte ad Interrogazioni (Annunzio)	4183

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZA E INTERROGAZIONI

INTERPELLANZA:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

l'Università di Torino, per l'anno accademico 1987/88, aveva 1200 dipendenti a fronte di circa 60.000 iscritti; nello stesso anno accademico l'Università di Napoli contava 13.900 dipendenti a fronte di 110 mila studenti e quella di Roma 19.000 dipendenti per 180 mila studenti;

allo stato attuale, la situazione è ulteriormente peggiorata, in quanto a fronte di una previsione di 80.000 studenti per l'anno accademico 92/93, il numero dei dipendenti è diminuito di circa un centinaio;

inaugurando l'anno accademico, il rettore della Università di Torino prof. Dianzani ha evidenziato questa grave disparità di trattamento, che penalizza gli atenei del Nord o privilegia quelli del Sud, affermando che le Università del Nord hanno assistito « a un progressivo riassorbimento dei posti che via via si liberavano ed ad una assegnazione a Università diverse, specialmente del Sud »; e che il riequilibrio « deve avvenire subito, non entro i prossimi 50 anni, come sostenne l'allora rettore dell'università di Roma Antonio Ruberti »;

anche in tema di edilizia universitaria, le due università torinesi e quella nuova del Piemonte orientale necessitano di uno stanziamento di 100 miliardi all'anno per dieci anni ed invece, come ha

detto ancora il professor Dianzani, sono attualmente bloccati anche i progetti più urgenti quali il trasferimento di Scienze al Lingotto ed il raddoppio di Palazzo Nuovo, mentre sono ridotti all'osso persino i fondi per biblioteche ed attività esterne dell'Università indispensabili per la crescita e l'aggiornamento scientifico —:

quali urgenti provvedimenti intendano adottare al fine di assicurare un minimo di futuro all'università di Torino, indispensabile supporto per il progresso culturale, scientifico e tecnologico di Torino.

(2-00309) « Borghezio, Luigi Rossi ».
(28 ottobre 1992).

INTERROGAZIONI:

ANGELO LAURICELLA, LETTIERI. — *Ai Ministri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e del bilancio e programmazione economica.* — Per conoscere — premesso:

che il Consiglio nazionale delle ricerche ha acquistato nei primi anni '80 a Palermo un immobile, costituito da un palazzo in fase di costruzione (erano state realizzate solo le travature in acciaio), sito in via dei Cantieri, per adibirlo a sede degli istituti afferenti l'area di ricerca di Palermo, per l'importo complessivo di circa venti miliardi;

che l'immobile è stato poi riconosciuto non adattabile a sede della struttura di ricerca perché originariamente progettato per appartamenti di civile abitazione, e che l'insorgere di vicende giudiziarie ha impedito successivamente qualsiasi utilizzo della struttura, con la conseguenza che gli unici effetti che il CNR ha ottenuto dall'acquisto dell'immobile sono stati i notevoli oneri periodici di manutenzione;

che in tale situazione di paralisi il CNR, anziché risolvere il problema, ha preferito utilizzare, per le sedi degli istituti, o locali presi in affitto con notevoli oneri finanziari per l'ente, o angusti locali messi a disposizione dall'Università;

che nei mesi scorsi il CNR ha rivenduto l'immobile ad una impresa edile per una cifra dell'ordine di venti miliardi (all'incirca la stessa cifra di acquisto) nonostante la notevole rivalutazione del costo degli immobili intervenuta dalla data di acquisto;

che l'operazione si è resa possibile anche attraverso la promessa che la somma ricavata sarebbe stata reinvestita a Palermo per la costruzione di idonee strutture per l'area di ricerca;

che non solo tale promessa non è stata mantenuta, ma il CNR ha avviato la procedura per affittare, come sede dell'area di ricerca e degli istituti ad essa afferenti, dei locali di proprietà della stessa impresa edile che ha acquistato l'immobile di via dei Cantieri;

che l'ubicazione dei locali da affittare è lontana e mal collegata sia con tutte le facoltà universitarie di interesse che da tutti i servizi cittadini —;

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa, quale giudizio ne diano e se intendano assumere, nell'ambito dei loro poteri di indirizzo e vigilanza, idonei provvedimenti per modificare tale situazione;

se, infine, stante anche l'attuale situazione del Paese, non vogliano provve-

dere ad un censimento e ad una verifica di compatibilità del costo degli affitti dei locali adibiti a sede di istituti CNR in Sicilia e dell'area di ricerca di Palermo. (3-00395)

(20 ottobre 1992).

PALERMO. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso:

che con bando di concorso del 28 luglio 1982 del Rettore dell'Università di Viterbo sono state messe a concorso n. 124 borse di studio per la incentivazione e la razionalizzazione della frequenza universitaria, in esecuzione della legge 2 dicembre 1991, n. 390; tale concorso è stato espletato, e, successivamente alla assegnazione, a seguito di un esposto degli studenti alla Procura della Repubblica di Viterbo presentato in data 26 luglio 1992, lo stesso Rettorato ha sospeso il relativo procedimento chiedendo al riguardo un parere al Consiglio di Stato;

che il motivo della doglianza degli esponenti risiede nel fatto che tale bando non appare conforme alla citata legge, nella parte in cui questa, ai sensi del combinato disposto degli articoli 17, 7 e 8 e 4 primo comma, stabilisce in maniera inequivocabile che le borse di studio devono essere bandite ed assegnate secondo i criteri stabiliti nel menzionato articolo 4, ed in conseguenza, tenendo conto, in particolare, delle « condizioni economiche » degli studenti, da individuare sulla base della natura e dell'ammontare del reddito imponibile e dell'ampiezza del nucleo familiare;

che, pur in assenza del DPCM — previsto dall'articolo 4 della citata legge — che avrebbe dovuto essere « emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge », i principi sopra richiamati non possono non presentare immediata efficacia precettiva, contenendo essi la individuazione dei criteri di

equa e legittima assegnazione di borse di studio, le quali — come tali — non possono prescindere (come tutti i provvedimenti statuali, nel quadro normativo generale, premiali o comunque incentivanti determinate categorie di cittadini) dalla valutazione delle condizioni economiche dei beneficiari, in quanto diversamente verrebbero alterati principi costituzionali, nella specie in particolare quelli connessi all'esercizio del diritto allo studio, che verrebbe compresso (senza limitazioni e controlli) proprio per le categorie più bisognose di sostegno;

che, sotto altro profilo, in molti bandi di concorso emessi al riguardo, la data di scadenza della presentazione delle domande di ammissione al concorso, è caduta in larghissimo anticipo rispetto alla data di chiusura delle immatricolazioni, in prospettabile contrasto con quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 17 della legge citata, secondo cui « gli studenti che abbiano presentato domanda di ammissione al concorso ed abbiano sostenuto le eventuali prove con esito negativo, possono presentare domanda di iscrizione presso la stessa o altra università anche oltre i termini previsti dalla normativa vigente, in ogni caso non oltre il 31 dicembre... »;

che, comunque, sul punto principale, anche in assenza del sopramenzionato decreto, numerose Università hanno regolarmente bandito e fatto svolgere i relativi concorsi — in applicazione della citata legge — seguendo i criteri soprarichiamati; come ad esempio è avvenuto: a) presso l'Università di Catania (bando del 6 agosto 1992); b) presso l'Università di Cagliari (bando del 6 agosto 1992); c) presso il Politecnico di Bari (bando del 5 agosto 1992); e che, peraltro, la stessa Presidenza del Consiglio aveva fatto pervenire agli atenei una bozza del decreto, con il richiamo ai criteri in esame da tener presenti nella redazione dei bandi;

che tali difformità tra le varie Università, che si sono create a livello nazionale nella applicazione o meno della

legge in esame — in conseguenza della mancata emanazione del previsto DPCM — comporta già attualmente disparità di trattamento in contrasto in particolare con i principi costituzionali di uguaglianza sanciti nell'articolo 2 della Costituzione e che tali difformità, se non adeguatamente e tempestivamente rimosse, riverberano e possono continuare a riverberare i propri effetti nel futuro per gli anni in riferimento, con pregiudizio irreparabile per gli studenti che, secondo reali ed effettive condizioni economiche, avrebbero — *ex lege* — titolo ad usufruire delle borse, in luogo di taluni nominati assegnatari, sotto tale profilo non aventi legittimo titolo al conseguimento delle relative borse di studio;

che, pertanto, allo stato appare indifferibile la emanazione del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la previsione di norme transitorie che regolamentino i casi già avvenuti di bandi e di assegnazioni, senza tener conto delle condizioni economiche dei partecipanti, in modo da ripristinare quanto prima condizioni di uguaglianza e di equità nelle esplicazioni connesse all'esercizio del diritto allo studio —;

quali provvedimenti intenda adottare in ordine a quanto sopra. (3-00636)

(18 gennaio 1993).

MARGUTTI, POLIDORO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per conoscere:

se soltanto a seguito di specifico intervento del Rettore siano stati defissi dagli ambienti della Facoltà di medicina dell'università statale dell'Aquila molteplici manifesti riguardanti manifestazioni locali e regionali del movimento politico La Rete;

se le manifestazioni sopra citate risultino preparate nell'ambito delle strutture della Facoltà e se, ai medesimi fini,

siano state impiegate linee telefoniche e altre apparecchiature di comunicazione della stessa Facoltà;

se la stampa di avvisi, manifesti e altri supporti promozionali a servizio delle manifestazioni in oggetto sia avvenuta presso la medesima tipografia che fornisce gli stampati in uso presso la Facoltà;

se personale della Facoltà venga distratto dalle incombenze istituzionali per curare attività del ricordato movimento

politico e se dipendenti della Facoltà abbiano preso parte a manifestazioni dello stesso movimento politico La Rete in momenti in cui gli stessi risultavano formalmente presenti nei rispettivi posti di lavoro;

se risponda a verità quanto riportato in premessa a proposito della Facoltà di Medicina della Università Statale dell'Aquila e, in caso positivo, quali idonee misure intenda adottare. (3-00908)

(31 marzo 1993).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 21 maggio 1993.**

Abbruzzese, Agrusti, Apuzzo, Astori, Brambilla, Caccia, Giorgio Carta, Corrao, Cresco, Crippa, d'Aquino, De Carolis, de Luca, Del Pennino, Ferrarini, Fragassi, Luigi Grillo, Lattanzio, Lauricella, Lavaggi, Leccese, Ramon Mantovani, Palermo, Serafini, Tremaglia.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 20 maggio 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

EVANGELISTI ed altri: « Modificazioni alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari della Corte d'appello di Firenze e della Corte d'appello di Genova » (2684);

PIZZINATO ed altri: « Norme per l'utilizzo temporaneo di lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria presso pubbliche amministrazioni o per lo svolgimento di lavori socialmente utili ed istituzione di uffici informativi sulla concessione degli ammortizzatori sociali » (2685);

MATTEJA: « Delega al Governo per la revisione delle disposizioni vigenti in materia di tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani » (2686);

SCALIA: « Modifica dell'articolo 328 del codice penale in materia di rifiuto od omissione di atti d'ufficio » (2687).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 20 maggio 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 688. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato, fatta a Strasburgo l'8 novembre 1990 » (approvato dal Senato) (2689);

S. 1212. — « Misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente » (approvato dalla XIII Commissione permanente del Senato) (2690).

Saranno stampati e distribuiti.

**Adesione di deputati
a proposte di legge.**

La proposta di legge FORTUNATO: « Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica » (2209) (annunziata nella seduta del 4 febbraio 1993) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Mastranzo.

La proposta di legge Clemente CARTA: « Ristrutturazione del Ministero del turismo e dello spettacolo » (2373) (annunziata nella seduta dell'11 marzo 1993) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati: Sangalli, Gorgoni, Lucchesi, Polizio, La Gloria, Frasson, Torchio, Meleleo, Maira, Mensorio, Napoli, Borra, Alessi, Scarfagna, Tiscar.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

BOSSI ed altri: « Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati » (2397) (*Parere della II Commissione*);

SAVINO: « Nuove norme per l'elezione alla Camera dei deputati » (2496);

NANIA: « Norme per l'elezione della Camera dei deputati » (2604);

PECORARO SCANIO ed altri: « Estensione delle misure di prevenzione di carattere patrimoniale di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, ai responsabili dei reati di corruzione, concussione, ricettazione e violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti » (2626) (*Parere della II Commissione*);

alla II Commissione (Giustizia):

TASSI: « Abrogazione degli articoli 278, 279, 297, 298, 341 e 344 del codice penale » (2623) (*Parere della I Commissione*);

alla III Commissione (Esteri):

« Ratifica ed esecuzione dell'accordo di cooperazione per prevedere, prevenire e mitigare i disastri naturali e tecnologici, tra i Governi delle Repubbliche di Austria, Croazia, Ungheria, Italia, Polonia e Slovenia, fatto a Vienna il 18 luglio 1992 » (2532) (*Parere della I, della V, della VIII e della XI Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione del trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Romania, fatto a Bucarest il 23 luglio 1991 » (2539) (*Parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione*);

alla VI Commissione (Finanze):

BOTTINI ed altri: « Esenzione dal canone di abbonamento radiotelevisivo per i circoli dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali, dell'Unione italiana ciechi e dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti » (2577) (*Parere della I, della V, e della XII Commissione*);

alla VII Commissione (Cultura):

APUZZO: « Esclusione della Federazione italiana della caccia dall'elenco delle federazioni aderenti al Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) » (2628) (*Parere della I e della XIII Commissione*);

alla VIII Commissione (Ambiente):

MARINO ed altri: « Modifiche all'articolo 111 del testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, in materia di cessione di alloggi da parte di soci di cooperative edilizie » (2556) (*Parere della I e della II Commissione*);

alla X Commissione (Attività produttive):

TASSI: « Norme per l'indicazione delle cautele e delle modalità d'uso dei prodotti stranieri in commercio in Italia » (2601) (*Parere della I, della II e della III Commissione*);

alla XI Commissione (Lavoro):

FOSCHI ed altri: « Norme sulle assunzioni obbligatorie degli invalidi » (214) (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della X e della XII Commissione*);

alla XII Commissione (Affari sociali):

BOTTINI: « Agevolazioni a favore dei cittadini sordomuti di cui alla legge 26 maggio 1970, n. 381, per l'acquisto di telefoni cellulari » (2622) (*Parere della I, della V e della X Commissione*).

**Annunzio di interpellanze
e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

